

10 spinning

in tasca

BLACK BASS

Biologia

Stagionalità

Approcci

Attrezzature

Tecnica

Suggerimenti



molix®
Think. Feel. Fish.

“

Cosa ci spinge a puntare la sveglia alle ore più assurde che si possano immaginare?

Cosa ci spinge ad uscire di casa quando ancora il sole sta dormendo incuranti delle condizioni atmosferiche?

Cosa ci spinge ad affrontare lunghi viaggi sotto la pioggia battente e sotto un sole cocente?

Cosa ci spinge ad effettuare un numero indecifrabile di lanci, sottoponendoci ad un estenuante sforzo fisico?

Senza dubbio un grande sogno!

Il desiderio di un combattimento indimenticabile!

Una giornata tersa, con il cielo azzurro interrotto qua e là da bianchi batuffoli di nuvole, una leggera brezza che pettina i prati e rende gli alberi degli eleganti danzatori, il rumoreggiare degli uccelli che spezza il meraviglioso silenzio della natura e una distesa d'acqua increspata dal vento è una composizione di elementi che difficilmente tratterrà un pescatore dall'immaginare l'emozione di una cattura!

Studiare il luogo cercando di svelare tutti i misteri che si celano dietro ad ogni indizio, leggere l'acqua per catturare anche il più piccolo dettaglio, muoversi con circospezione cercando di fare meno rumore possibile e scegliere l'angolazione migliore per iniziare la ricerca...

Quanti pensieri corrono in quegli attimi! Quante ipotesi ruotano nella mente prima di scegliere la nostra insidia! Le nostre scatole portaesche sono colme di oggetti ma probabilmente solo uno farà al caso nostro.... ma quale? Le forme sono tante... i colori sembrano infiniti... Bisogna saper cogliere il giusto frutto per giungere al successo!

L'acqua scorre e il vento continua ad accarezzarla mentre siamo intenti al dilemma dei dilemmi... Uso questo o uso quello?

L'adrenalina inizia a riempire le nostre viscere e i pensieri fanno quasi rumore da come si accalcano nella mente...

È un'emozione che non si può spiegare o raccontare perchè solo lo spinning ha il dono di trasformarci in predatori acquatici!

Agganciare l'esca all'apice del filo, impugnare la canna e percepirla l'anima, prendere la mira e liberare il filo, sono operazioni di routine per chi macina lo spinning ma sono la vera essenza di una ricerca che culmina con il perfetto e completo dialogo con l'esca che esegue ogni nostro desiderio, anche il più piccolo e il più audace!

Ogni esca è quella giusta ma bisogna conoscerla approfonditamente perchè ogni singolo oggetto di ricerca è frutto di molti studi orientati proprio ad una perfetta resa in fase di azione.

Imparare a dialogare bene con le nostre esche è indubbiamente una cosa difficile che comporta una sempre maggiore esperienza e solo un' inesauribile passione ci spinge a perseverare nei tentativi...

Il pesce è lì nell'acqua che pinneggia cercando continuamente una preda da aggredire... Noi lo sappiamo!

È l'istinto che ci conduce alla scelta e alla decisione di compiere quel lancio, in quel preciso anfratto!

L'esca cade in acqua e in totale sincronismo tra canna e manovella si compie la magia!

Quell'oggetto inanimato prende vita! Sembra una preda vera che si agita e cerca di fuggire, guizza e collassa come fosse in agonia!

Vederlo nuotare è incredibile, pare abbia vita propria!

Ma è subito dopo quel giro d'acqua, dove l'ombra di quella pianta lascia nuovamente spazio ai raggi del sole che si avvera il sogno...

Improvvisamente una sagoma scura compare dal nulla e con fare minaccioso si appresta ad un aggressivo inseguimento di quell'oggetto misterioso! Il nostro cuore sembra fermarsi per un attimo e tutto intorno a noi scompare!

Ci siamo solo noi, la nostra esca e quella sagoma scura che la insegue. Sono attimi che sembrano non finire mai, perchè tutto può accadere...

Improvvisamente l'esca scompare e la canna si piega sotto le fughe del predatore ora diventato la nostra preda!

La frizione canta e il cuore batte all'impazzata!

Questa è la lotta che aspettavamo!

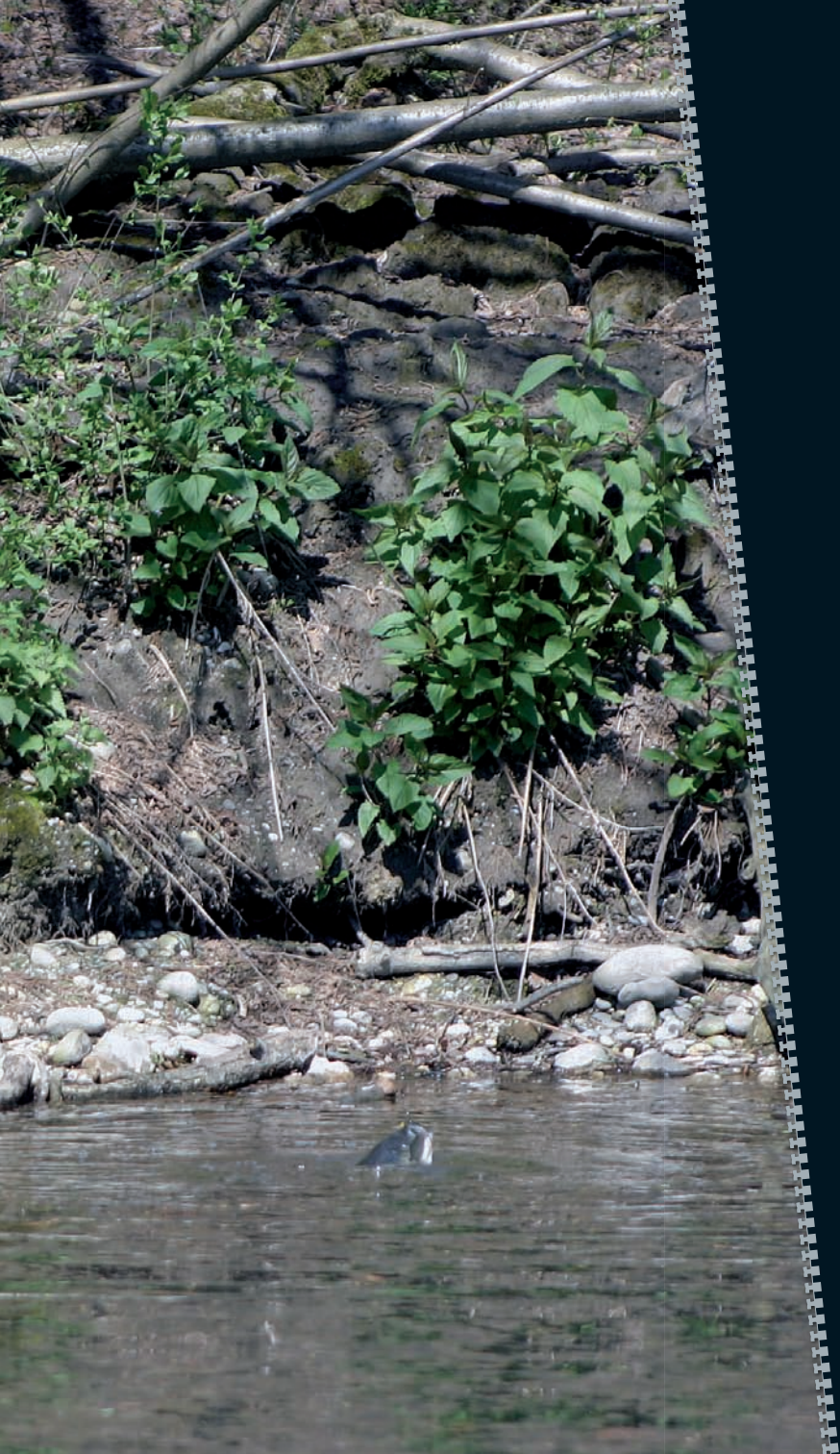
È questo che ci spinge ad affrontare tutte le avversità del clima e delle stagioni!

La primordiale competizione con la madre di tutte le madri; la natura!

Stringere fra le mani una creatura selvatica, posare insieme per la foto e restituirle la libertà sono la vera essenza di una cosa meravigliosa che noi chiamiamo SPINNING!









Il Black Bass è un pesce originario del continente americano e vive nel nostro paese da più un secolo.

Ne esistono diverse razze ma quello presente in Italia appartiene alla famiglia del Largemouth Northern Bass. Quello che raggiunge le dimensioni maggiori è il Florida Bass e vive nel sud degli Stati Uniti. È un pesce che soffre alle basse temperature, motivo per il quale lo si trova solo a certe latitudini. Il Northern invece è in grado di resistere anche a inverni rigidi e proprio per questo è riuscito a ben adattarsi alle condizioni presenti in Europa. Naturalmente le dimensioni massime sono l'elemento che più viene limitato dalla diversa condizione ambientale, infatti un northern Bass raggiunge in casi record la misura di circa 4 kg mentre un Florida Bass può tranquillamente raggiungere taglie di oltre 8 kg.

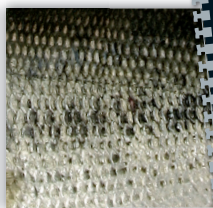
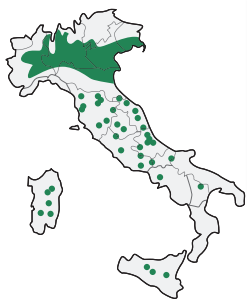
Il **Black Bass** presenta caratteristiche tipiche dei perciformi, corpo con una linea ovale piuttosto alta e tozza, un aspetto massiccio, allungato e compresso lateralmente, tutti elementi che denotano la sua robustezza. La testa è grande (circa un terzo del corpo), la bocca ampia e dal taglio obliquo, orlata da labbra spesse e armata di fitti dentini disposti sulla mascella, sul vomere e sul palato. Gli occhi sono grandi e posti piuttosto in alto per meglio consentire le attività di caccia. Ha il corpo ricoperto di piccole squame e una livrea dalla tinta verde scuro sul dorso, verde chiaro sui fianchi e dai riflessi argentei sul ventre. Macchie nerastre sono presenti sugli opercoli e una banda longitudinale costituita macchie ravvicinate contraddistingue i fianchi. Presenta pinne robuste e ben sviluppate; quella dorsale è divisa in due parti contigue, la prima è breve e bassa, composta da 9/10 raggi spinosi mentre la seconda, posta posteriormente è più ampia, arrotondata e sorretta da raggi cornei molli. La coda è ampia e robusta con i margini arrotondati mentre la pinna anale è contrapposta alla seconda dorsale. Pinne pettorali e ventrali risultano normali.

Il tratto caratteristico del Black Bass però è la bocca, elemento che ne ha conferito l'appellativo di "boccalone".

Una vera e propria bocca spropositata, tanto che la sua totale apertura misura quasi il diametro della massima sezione del corpo. Le mascelle sono congiunte alle labbra attraverso una fragile membrana. La parte inferiore della bocca è più robusta e prominente rispetto a quella superiore.

Questa sua potenzialità, consente al Black Bass di ghermire anche prede molto grandi.

Il periodo riproduttivo del Black Bass coincide con la primavera, e può variare di anno in anno poichè è conseguente alla temperatura dell'acqua che deve stabilizzarsi intorno ai 18/20°. Momento stagionale in cui i maschi scavano dei nidi circolari con la coda sui bassi fondali ghiaiosi, dove successivamente spingono le femmine che hanno il compito di deporre le uova che successivamente verranno fecondate dal maschio che rimarrà a loro guardia fino alla schiusa e al riassorbimento del sacco vitellino. Terminato questo svezamento, il maschio si lancia in violenti attacchi alla nuvola di piccoli avannotti per divorare gli esemplari più deboli compiendo una prima selezione naturale. Il Black Bass ha un'ottima capacità di adattamento ed è in grado di fungere da regolatore ambientale perchè è in grado di stabilizzare il rapporto tra prede e predatori. È un pesce molto aggressivo e una volta allamato regala molte emozioni poichè si prodiga in esaltanti acrobazie ed energici combattimenti.



Black Bass (*Micropterus Salmoides*)

Famiglia - Centrarchidi

Ordine - Perciformi

Classe - Osteitti

Dimensione max - 4 kg.



Il Black Bass ha un comportamento stagionale molto particolare raffigurabile in un cerchio, più comunemente denominato “ruota migratoria”. Questa particolarità è data dagli spostamenti che il Black Bass compie durante l’anno andando ciclicamente ad occupare i vari strati della colonna d’acqua e le varie profondità, sempre alla ricerca di temperature migliori.

Durante lo scorrere delle stagioni infatti si può notare come il Black Bass passi dall’occupazione dei fondali pronunciati alla colonizzazione delle acque basse per tornare poi a ritroso verso le acque aperte nelle quali cambia le profondità a seconda della temperatura, per poi riavvicinarsi alle sponde prima di ritornare alle profondità.



Erroneamente il Black Bass è sempre stato definito “lunatico”, in realtà è un predatore che cambia spesso il modo di alimentarsi, che entra in attività spesso e mai in maniera prevedibile.

La stagione più ostile per la ricerca del Black Bass proprio a causa delle rigide temperature che vengono raggiunte. Il Black Bass staziona in prossimità di fondali pronunciati ed entra in una sorta di letargo metabolico che lo spinge a muoversi e ad alimentarsi pochissimo.



Il progressivo aumento delle temperature spinge il Black Bass, soprattutto nelle ore più miti, a spostarsi nelle acque basse perchè garantiscono un calore maggiore. Anche il metabolismo basale inizia a ripristinarsi in virtù dell'ormai prossima stagione della riproduzione, condizione che rende il Black Bass decisamente "affamato".

primavera

L'estate è certamente una stagione molto complessa per via delle escursioni termiche tra notte e giorno. Il Black Bass è nel pieno della sua attività anche se cambia zone di caccia più volte durante il giorno. Le ore più fresche infatti li spingono a dirigersi verso le acque basse mentre le ore più calde li vedono occupare le profondità dalle quali riemergono solo per cacciare.

estate

C'è chi definisce l'autunno la miglior stagione per insidiare il Black Bass, perchè è il periodo nel quale fare le scorte di grasso in vista della fredda stagione. Il Bass infatti risulta molto aggressivo, ben distribuito in tutte le fasce d'acqua e a tutte le profondità. È perennemente al seguito del pesce foraggio e più propenso a stazionare in bassi fondali perchè presentano temperature più gradevoli.

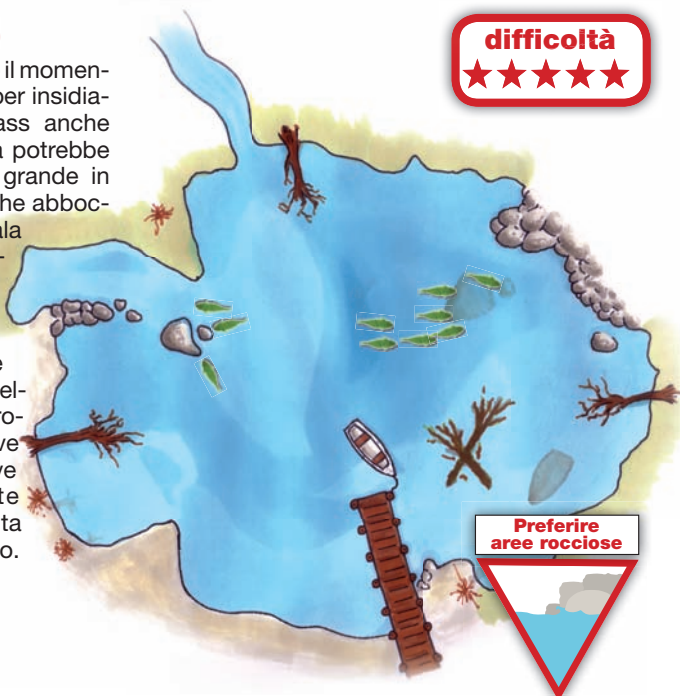
autunno



Inverno

Senza dubbio è il momento più difficile per insidiare il Black Bass anche se la costanza potrebbe premiare alla grande in quanto le poche abboccate che regala sono assolutamente degne di nota. Il Black Bass tende a rifugiarsi nelle acque profonde dove si muove lentamente e si alimenta molto poco.

difficoltà



**Preferire
aree rocciose**

Primavera

I bassi fondali sono le zone preferite soprattutto nelle ore più calde, perchè garantiscono maggior possibilità di caccia.

Le anomalie delle rive come le punte, sono sicuramente le zone che attraggono i primi Black Bass che vi si avvicinano prima di iniziare la colonizzazione degli areali di frega.

difficoltà



**Le ore più calde
in acqua bassa**

**Preferire
le punte**

Estate

Forse la stagione di più difficile interpretazione per via dei numerosi anfratti e nascondigli creati dalla vegetazione e dei molteplici cambiamenti di luce e temperatura.

Le ore più fresche infatti vedono i Black Bass occupare le acque basse e soleggiate mentre i momenti di maggior calore sono quelli in cui preferiranno rifugiarsi nelle acque profonde e all'ombra.

difficoltà



Stagionalità

Le ore più calde
su fondi pronunciati



Preferire le ore
più fresche



Con tanta luce
meglio all'ombra



Autunno

Fatto salvo per gli improvvisi fronti freddi che rallentano improvvisamente ogni attività, i Black Bass tendono ad occupare tutte le zone utili dello specchio d'acqua e tutte le profondità. I bassi fondali risultano molto produttivi per via delle temperature più miti che attraggono numerose colonie di pesce foraggio.

difficoltà



Preferire le ore
centrali



Il Black Bass è un pesce dall'indole molto territoriale e dalla spiccata aggressività. È "magneticamente" attratto da qualunque elemento che possa fungere da riparo in quanto è un predatore che fa dell'agguato la sua arma vincente, è infatti molto frequente scorgere le sagome di grossi Black Bass all'interno di intricatissimi grovigli di rami e nei pressi di strutture artificiali. Fatto salvo per le stagioni estreme (inverno e estate) è facile notare numerosi Black Bass pinneggiare in acqua bassa o appena sotto la superficie in atteggiamento di totale disinteresse verso tutto quello che gli viene proposto. Questa diffusa apatia può essere attribuita a uno stallo di pressione atmosferica o a un processo digestivo susseguente all'alimentazione avvenuta in precedenza.

In questi casi è molto utile osservare quei bass che si posizionano a pochi centimetri dalla sponda con il muso rivolto a riva o nei pressi di ostacoli isolati (tipici atteggiamenti di caccia) e praticare un lancio calibrato che porti l'esca proprio lì dove in natura comparirebbe una preda; direttamente sulla terraferma nel primo caso o immediatamente oltre l'ostacolo nel secondo caso. È importante non fare rumore e prestare attenzione a non porsi con il sole alle spalle

In questi casi, i Black Bass in caccia non esiteranno ad interessarsi all'intruso dirigendosi curiosamente vedere di cosa si tratta e nei casi migliori attaccheranno senza pensarci.



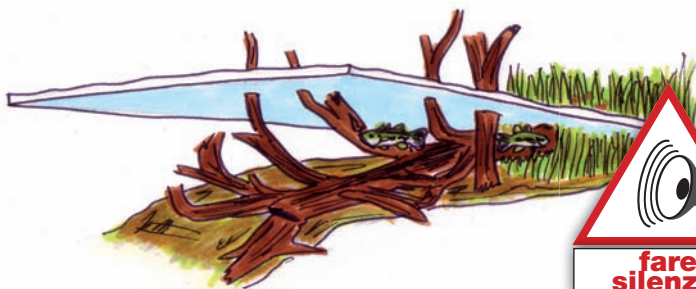
Diverse sono le situazioni nelle quali non si riesce a scorgere nessuna sagoma e non si hanno riscontri visivi relativi a strutture o ostacoli.

La cosa più indicata da fare è sondare quanta più acqua possibile spingendoci in una vera e propria ricerca. Sono indispensabili le esche di reazione quali spinnerbait, crankbait ecc. e le esche compatte quali Jig o inneschi texas, usate rapidamente per sondare sia ampi spazi d'acqua che diverse profondità, ricordandoci che nei periodi più freddi i pesci preferiranno sostare nei pressi delle rocce perchè trattengono meglio e rilasciano più lentamente il calore.



Nei luoghi in cui vi sono numerose coperture naturali quali canneti, legnaie, cespugli ecc. è logico supporre che il Bass trovi facilmente un sicuro riparo al loro interno specialmente in quei casi in cui ci sia una buona quantità d'acqua ad allagare queste strutture.

È il paradiso della pesca in heavy cover, utilizzando tutte quelle esche compatte come jig o siliconici vari con l'ausilio di piombi a proiettile, posati direttamente all'interno degli spot. Senza dubbio è il regno degli inneschi antialga, quella fantastica invenzione che ci permette di pescare in zone impensabili. Fatto salvo per i Jig che presentano appostiti filamenti antialga, l'innesco più semplice e efficace è il Texas Rig, realizzato mediante l'uso di ami Off-set.



Ci sono poi situazioni limite, dovute a molteplici fattori; alta pressione di pesca, acqua molto chiara, condizioni atmosferiche sfavorevoli ecc., che rendono particolarmente apatico il Black Bass.

Sembra che qualunque cosa gli si proponga non gli sia gradita come se fosse costantemente sazio.

Sono senza dubbio tutte quelle situazioni in cui la pesca Finesse può davvero fare la differenza.

È d'obbligo muoversi con molta cautela e utilizzare attrezzature leggerissime. L'approccio finesse può essere di molteplici interpretazioni e può variare da un innesco totalmente privo di piombo ad un pesca in prossimità del fondale utilizzando montature drop-shot con l'ausilio di piccoli piombi dedicati, senza disdegnare tutte le varianti come lo split-shot e il micidiale innesco wacky con o senza l'utilizzo di praticissimi insert weight.

Nel bass fishing, il confine che separa approcci e attrezzature è molto sottile in quanto sono stati studiati degli equipaggiamenti perfettamente vestiti su ogni tipo di tecnica che è possibile adottare.

Questo continuo studio non è figlio dell'eccesso ma del desiderio di ottenere sempre le massime prestazioni da ogni tipo di attrezzatura. È certamente l'attività agonistica diffusa in tutto il mondo svolta da professionisti a dare un continuo apporto allo sviluppo che conseguentemente va a vantaggio di tutto il popolo di pescatori. Vi è infatti molta differenza tra una canna da utilizzare in heavy cover e una canna da finesse, proprio perchè sono due generi di approccio molto diversi fra loro che quindi molto difficilmente risulteranno idonei ad essere affrontati con le medesime attrezzature.

Tutte le tecniche finesse infatti sono adatte ad essere praticate con leggere e sensibili canne da spinning, perchè consentono un più agevole lancio di pesi light con fili molto sottili.

Quando invece sia l'azione di pesca che il peso delle esche si fa più impegnativo, si rendono necessarie performanti e robuste canne da casting

perchè decisamente più indicate ad una tecnica più energica e all'utilizzo di fili di grosso diametro. Come abbiamo visto in precedenza, il Black Bass è solito cambiare spesso zone di caccia e modo di alimentarsi, motivi per i quali sono state create tutte queste diverse tipologie di attrezzi. Abbiamo appurato per esempio che l'innesco Texas rig è quanto di meglio si possa desiderare per insidiare i centrarchidi nelle situazioni più impensabili anche se va considerato il fatto che questo tipo di innesco può essere adottato con o senza l'ausilio del piombo, elemento che può quindi destinare questo tipo di innesco a due differenti tecniche di approccio.



Infilare la punta dell'amo nella testa dell'esca e calzarlo circa 1 cm.



Far scorrere l'amo fino all'Off-Set



Praticare una torsione dell'amo fino a far scomparire l'Off-Set all'interno dell'esca



Curvare leggermente l'esca e affondare la punta dell'amo all'interno del corpo silconico.



Il piombo deve essere calzato sul filo e bloccato da un apposito gommino (stopper).

finesse

La sensibilità è l'elemento fondamentale che contraddistingue un attrezzo da finesse. Sono adatte a questo tipo di approccio, canne di lunghezza compresa tra 6' e 7' con range di potenza variabili tra 1/64 e 3/8 Oz, preferendo i modelli molto light ad azione progressiva per le tecniche lente come il drop-shot.



crankbait

Progressività e trasmissione delle vibrazioni sono le peculiarità da ricercare in una canna per la pesca con il crankbait, elementi caratteristici della fibra di vetro. I lunghi lanci necessari a questa pesca suggeriscono canne di lunghezza compresa tra 6'5" e 7' ad azione medium e range di potenza variabili tra 3/8 e 1-1/2 Oz.



spinnerbait

Una buona canna da spinnerbait deve essere assolutamente reattiva e non troppo rigida, per meglio assecondare la trazione dell'esca. È importante che ci aiuti nel lancio e che sia pronta nel momento della ferrata. Vanno preferiti attrezzi di lunghezza compresa tra 6'6" e 7'1" ad azione medium heavy e range di potenza compresi tra 3/8 e 1 Oz.



pitching

Precisione assoluta e potenza sono le doti che deve assolutamente possedere un buon attrezzo da pitching. La reazione del grezzo deve essere immediata e decisiva in fase di ferrata. Vanno ricercate lunghezze comprese tra 6' 5" e 7' ad azione heavy e range di potenza variabili tra 3/8 e 1-1/2 Oz.



flipping

La potenza è la vera caratteristica da ricercare in una canna da flipping. Non servono grandi doti di lancio ad un grezzo da flipping che deve possedere un lungo manico e una robustezza assoluta. Lunghezze comprese tra 7' e 7'8" ad azione heavy e range di potenza compresi tra 1/2 Oz e 2 Oz.



5 - 7 Lb Finesse line

Acque chiare, pesci apatici e attrezzature leggerissime, tutti elementi che necessitano fili altamente tecnologici. Il massimo connubio tra diametro e resistenza.



10 - 12 Lb Crankbait line.

Il giusto compromesso tra robustezza e invisibilità per una pesca dinamica condotta a ridosso delle strutture sommerse.



12 - 16 Lb Spinnerbait line.

La resistenza all'abrasione e allo stress è la dote migliore riscontrabile in un filo da utilizzare con lo spinnerbait, un'esca che spesso e volentieri viene recuperata a velocità folli.



16 - 20 Lb Jigging line.

L'invisibilità e la trasmissione di ogni minima vibrazione sono le caratteristiche richieste ad un filo da impiegare nella pesca a jigging sui fondali sgombri e misti.



Libbraggi molto grossi come ad esempio **20 - 25 Lb** data la loro assoluta resistenza, sono destinati a tecniche molto hard, come ad esempio, **Pitching, Flipping e Big Bait.**





Il **Crankbait** è un'esca di reazione che grazie alla resistenza data dalla paletta può raggiungere diverse profondità.



A seconda del momento stagionale è utile scegliere il tipo di crank idoneo, Shallow per la pesca in acque basse, Medium per la pesca a medie profondità e Deep per la pesca sui fondali pronunciati, avendo sempre cura di far urtare la paletta sugli ostacoli e sul fondo.



Il **Floating minnow**, si muove nei primi strati d'acqua e ritorna verso la superficie ad ogni interruzione del recupero. È ideale in quelle situazioni in cui i bass cacciano a galla.



Il **Jerkbait**, grazie all'effetto suspending è indicato in quelle situazioni in cui il bass si trova negli strati intermedi della colonna d'acqua poichè è in grado di restare sospeso anche nei momenti di stop.



Lo **Spinnerbait** è un'esca di reazione che grazie alla combinazione tra il volume dato dallo skirted e dai lampi di luce dati dalle palette, imita il pesce foraggio in fuga. È utile recuperarlo in modo tale da sorprendere il bass all'improvviso.



Il **Jig** è un'esca compatta che nelle sue movenze imita un gambero anche grazie all'ausilio di trailer siliconici calzati sull'amo. È un'esca ideale in tutti quegli approcci in ambienti intricati perchè possiede grandi doti antiincaglio.



Le **Creature** ricche di appendici vibranti sono certamente le esche indicate negli ambienti difficilmente penetrabili come i fitti canneti. Un innesco Texas con l'ausilio di un piombo a proiettile, consente a queste esche di violare ogni minimo anfratto.



L'imitazione del **Gambero**, consente diverse presentazioni a seconda che venga proposto con o senza l'ausilio del peso. Può essere presentato all'interno delle cover munito di piombo o totalmente privo di peso negli approcci lenti e delicati.



Il **Worm** con tutte le sue varianti consente diversi tipi di presentazione in quanto può andare ad imitare sia gli esseri terrestri che il pesce foraggio. Presentato in abbinamento ad un piombo a proiettile può agevolmente penetrare le fitte cover, così come montato su una Jighead è in grado di imitare un pesce in fuga se recuperato rapidamente e in maniera irregolare.



Anche totalmente privo di peso possiede grandi doti attrattive perchè è possibile innescarlo in vari modi potendo scegliere tra varie misure disponibili che consentono presentazioni corpose e fluttuanti oppure delicatissime presentazioni finesse.





La **Minuteria** è indispensabile per affrontare una battuta di pesca al bass. Ami, Piombi in molteplici forge, insert, Jighead e Snap non possono mai mancare. È importante ricordare che gli ami Off set wide gap (curvatura larga) sono indicati per le esche corte e compatte.



La **Soft Swimbait** è un'arma perfetta per insidiare i black bass nei periodi immediatamente prima della frega e durante l'autunno. È possibile variarne l'assetto attraverso diversi modi di innescio.



Il **Cursor** è un'esca piuttosto anomala in quanto possiede le peculiarità di diverse tipologie di esche, può lavorare correttamente a diverse profondità e si presta a diverse modalità di recupero, perchè può contare sulle vibrazioni date dalla morbida coda e dai migliori dati dalla paletta montata sul ventre.



La **Big Bait** è un'esca studiata per andare alla ricerca dei big della specie. Il movimento sinuoso e totalmente imitativo anche a bassissime velocità riesce spesso e volentieri a stimolare gli istinti territoriali dei centrarchidi.

I continui spostamenti stagionali, le frequenti variazioni nel modo di alimentarsi e la crescente potenzialità data da tecniche e attrezzature, suggeriscono diversi tipi di approccio alla pesca preferibili a seconda dell'ambiente, della stagione, della situazione climatica, della pressione di pesca e dell'orario in cui ci apprestiamo ad insidiare il Black Bass.

Gli approcci alla pesca sono fondamentalmente suddivisibili in tre principali categorie; il Finesse, il Power Fishing e la ricerca in Heavy Cover.

Il Finesse

Viene definita finesse quella tecnica nella quale tutto viene improntato sulla leggerezza e sulla sensibilità. Si può variare da inneschi antialga supportati anche da piccoli piombi o jighead a inneschi ad amo scoperto totalmente spiombati; così come si può optare per recuperi rapidi e guizzanti tipici delle presentazioni con soft jerkbait, recuperi lenti e statici tipici del drop-shot o recuperi fluttuanti tipici dello split-shot e delle presentazioni prive di piombo.

È una tecnica che risulta vincente in tutte le stagioni poichè consente una presentazione delicata e prolungata, anche se come controindicazione ha il lungo tempo da dedicare ad ogni singolo lancio.



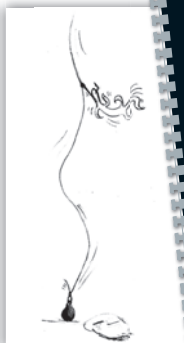
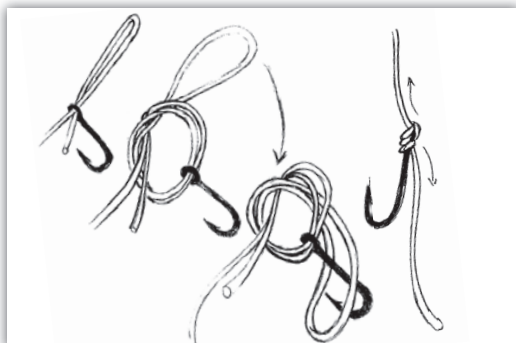
Generalmente il Finesse viene preferito alle altre tecniche nelle situazioni di totale apatia, in assenza di vento, nella pesca a vista e in quelle zone in cui si è certi che vi sia presenza di un gruppo di centrarchidi.

È possibile insidiare pesci fermi sul fondo utilizzando montature Drop-Shot e jighead o invitarli all'attacco lungo la colonna d'acqua sfruttando la lenta affondabilità dello split-shot o degli inneschi spiombati senza sottovalutare le interessanti vibrazioni generate dagli inneschi Wacky.

La tecnica è piuttosto semplice e di libera interpretazione perchè va adeguata alla condizione di attività del Bass; più il centrarchide risulterà apatico e restio all'attacco più la tecnica dovrà risultare lenta e statica.

Due cose sono fondamentali nella pesca a Finesse, la scelta del colore e un'assoluta concentrazione, per riuscire a percepire ogni minima variazione di tensione del filo e anche la più piccola vibrazione.

È buona abitudine utilizzare sempre il nodo Palomar perchè raddoppiando il passaggio nell'asola dell'amo conferisce maggior tenuta al nodo stesso e perchè è l'unico che permette la montatura Drop-shot.



Il Power Fishing

Anche in questo caso il nome della tecnica è molto esplicativo, infatti viene definito Power ogni approccio molto rapido sia che venga condotto con esche di reazione, sia che venga condotto con esche generalmente più statiche utilizzate rapidamente.

L'approccio Power è ideale in quelle situazioni in cui si riscontra una spiccata attività predatoria del Bass o per misurare lo stato di aggressività dei centrarchidi anche se forse la sua più grande potenzialità è quella di ricerca, perchè consente di coprire ampi spazi d'acqua in breve tempo.

L'esca principe nel Power Fishing è senza dubbio lo spinnerbait, perchè (a parte nelle presentazioni slow rolling), è un'esca che ci obbliga ad un recupero costante e rapido.



Per un approccio più in profondità l'esca più indicata è sicuramente il crankbait perchè riesce ad imitare perfettamente un piccolo pesce foraggio o un gambero in frenetica ricerca di cibo sul fondo o a ridosso delle strutture. Queste due categorie di esche vengono associate all'approccio Power perchè per "funzionare" necessitano di un costante recupero di mulinello, cosa che non accade con Jig, montature texas, jerkbait e inneschi finesse, tutte strategie che possono però venire associate a questo tipo di approccio grazie ad una rapida azione di pesca contraddistinta da numerosi lanci e da recuperi veloci, per andare a compiere una vera e propria rapida ricerca.

Heavy Cover Fishing

Ovvero la ricerca negli ambienti più intricati e apparentemente inespugnabili. Canneti, alberi e arbusti caduti in acqua, fitti grovigli di rami sommersi e rigogliosi cespugli affacciati sulle rive sono gli scenari ideali per una ricerca Heavy.

I grandi caldi estivi, gli attimi immediatamente successivi ad un'improvvisa perturbazione e quei momenti di prolifica presenza di prede che spingono i Bass a nascondersi per non essere visti, sono inequivocabilmente situazioni nelle quali preferire un deciso approccio Heavy, sia esso condotto a ridosso ossia a pitching che all'interno ovvero a Flipping.

Va considerato infatti che i due approcci differiscono tra loro proprio in virtù della zona in cui si svolgerà la ricerca.



Il Pitching consente di sondare accuratamente le fitte coperture poichè è una tecnica da condurre a debita distanza mediante lanci calibrati a ridosso delle coperture stesse nell'intento di stanare i Bass nascosti all'interno.

Quando invece le coperture sono più "aperte" o presentano una estesa superficie allagata risulta molto più indicato approcciarsi a Flipping, poichè è una tecnica che porta l'esca direttamente all'interno della cover grazie alla maggior lunghezza delle canne e alla minor distanza di pesca che spesso e volentieri viene svolta totalmente immersi nello spot stesso.

Vista la difficoltà degli ambienti le esche idonee a questo tipo di approccio sono le stesse perchè devono assolutamente possedere doti antincaglio.

Una importante considerazione va fatta in merito al peso perchè spesso è la variazione di velocità di affondamento a fare la differenza, soprattutto in quelle situazioni in cui il pesce risulterà sospeso.

La concentrazione è fondamentale perchè bisogna riuscire a percepire ogni minima vibrazione e prepararsi a ferrare con forza e decisione, pena delle spiacevoli slamature.

La scelta del colore

In tutte queste variazioni di ambienti, di zone di caccia e di modi in cui alimentarsi, il Black Bass si dimostra molto attento oltre che alla massa delle sue prede anche al colore delle prede stesse, non è infatti raro vedere un attacco deciso interrotto a pochi centimetri dallo strike, come se improvvisamente qualcosa non risultasse convincente e spesso è proprio il colore.

Esiste una tavolozza estesissima di colori appositamente studiati per ogni singola esca e spesso è risultata difficile la scelta. Molte volte è fondamentale rifarsi perfettamente ai colori delle prede presenti in un determinato ambiente ma in linea generale è utile compiere un semplice ragionamento che facilita l'individuazione del colore da preferire.

In acque chiare è senza dubbio preferibile optare per tutte quelle tonalità chiare e naturali. Le acque velate invece richiedono l'uso di colori più solidi mentre le acque torbide sono senza dubbio il regno dei colori scuri e delle tonalità accese.

Naturalmente la scelta cromatica è un tassello delicato e complicato perchè viene determinata dalla sinergia con diversi fattori come il clima e la luce. **Quando ci si trova in presenza di molta luce è indicato preferire colori più chiari e riflettenti, tonalità che andranno a scurirsi e ad essere sostituite da superfici poco riflettenti in presenza di poca luce.** È infatti importante ricordare che pescando all'imbrunire o alle prime luci dell'alba è indicato preferire esche oltre che ru-morose, di colore molto scuro. **Ricordiamoci sempre che in quegli ambienti molto ombrosi e bui difficilmente una preda risulterà chiara e luccicante.**



Non scordiamo mai di ridare la libertà alle nostre prede, avendo sempre cura di bagnarci le mani prima di toccarle, per evitare di ustionare la loro pelle a causa del nostro maggior calore corporeo, andando così a compromettere il loro delicato muco protettivo.

lo spinning in tasca



molix®
Think. Feel. Fish.

**Non perdere tutti i volumi
dedicati ai predatori:**

Trota

in collaborazione con Giambattista Scuri

Black Bass

in collaborazione con Maurizio Manzi

Luccio

in collaborazione con Amerigo Rocchi

Siluro

in collaborazione con

Spigola

in collaborazione con Marco Pasquato

Lucioperca

in collaborazione con Paolo Ghislandi

MOLIX

via Guiccioli, 24

40062 Molinella

Bologna - Italy

Phone +39 051 887919

Fax +39 051 6903961

e-mail: info@molix.com

www.molix.com